



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA CATANZARO

Prot. n. ---118t'

Catanzaro, li 19/05/2022

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di CATANZARO
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di VIBO VALENTIA
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di CROTONE
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di LAMEZIA TERME
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di PAOLA
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di COSENZA
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di CASTROVILLARI
Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di CATANZARO
Al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di CATANZARO
Al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di VIBO VALENTIA
Al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di CROTONE
Al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di LAMEZIA TERME
Al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di PAOLA
Al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di COSENZA
Al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di CASTROVILLARI
Alla dott.ssa Angela Cerra MAGRIF SEDE
Al Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro, dott.ssa Antonella Galati
Al Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro, dott.ssa Angela Cerra
Al Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro, dott.ssa Maria Teresa Care'
Al Magistrato di Sorveglianza di Cosenza, dott.ssa Francesca Marrazzo
Al Magistrato di Sorveglianza di Cosenza, dott.ssa Antonietta Dodaro
Al Magistrato di Sorveglianza di Cosenza, dott. Giuseppe Greco
Al Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro, dott.ssa Adriana Pezzo

Oggetto: Proposta urgente di variazione tabellare relativa al triennio 2017/2019 (in proroga) riguardante gli affari dell'Ufficio di Sorveglianza e del Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro.

In allegato alla presente si trasmette la proposta di variazione tabellare indicata in oggetto.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire entro dieci giorni dalla presente comunicazione.

Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro
(Dott.ssa Laura Antonini)





TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DICATANZARO

Segnalazione del Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro in data 16.5.2022.

Oggetto: Proposta urgente di variazione tabellare relativa al triennio 2017/2019 (in proroga) riguardante gli affari dell'Ufficio di Sorveglianza e del Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro.

Motivi della segnalazione: 1) trasferimento dalla Corte d'Appello di Catanzaro al Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro della dott. Adriana Pezzo, che andrà a coprire il posto vacante frutto dell'aumento della pianta organica dei magistrati da parte del Ministero della Giustizia; 2) conseguente necessità di far entrare immediatamente in vigore per il Tribunale di Sorveglianza e per l'Ufficio di Sorveglianza di Catanzaro la segnalazione tabellare per il triennio 2020-2022, già favorevolmente vagliata da codesto Consiglio Giudiziario, di cui non si è potuto chiedere la provvisoria esecutività per la mancata copertura dei posti frutto dell'aumento di organico, che la rendeva, di fatto, inapplicabile.

La presente proposta fa seguito alla riunione di tutti i Magistrati del Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro e dell'Ufficio di Sorveglianza di Cosenza, compresa la dott. Pezzo in data 11 e 16 maggio 2022.

ELENCO DEI MAGISTRATI IN SERVIZIO

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DICATANZARO

Dott. Laura Antonini	Presidente
Dott. Maria Teresa Carè	Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro
Dott. Adriana Pezzo	Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro
Dott. Angela Cerra	Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro
Dott. Antonella Galati	Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DICOSENZA

Dott. Francesca Marrazzo	Magistrato di Sorveglianza di Cosenza
Dott. Giuseppe Greco	Magistrato di Sorveglianza di Cosenza
Dott. Antonietta Dodaro	Magistrato di Sorveglianza di Cosenza

ESPERTI

Dott.ssa Carmelina Chiriaco
Dott.ssa Rosita De Pasquale
Dott.ssa Stefania Mazzaferro
Dott. Andrea Pacileo
Dott.ssa Carmela Santo
Dott.ssa Rosaria Sei
Dott.ssa Francesca Tucci
Dott. Francesco Salimonti
Dott.ssa Dora D'Epiro
Dott.ssa Teresa Politanò
Dott. Francesca Napoli
Dott. Claudia Ambrosio

Indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella vigente.

Quanto all'indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella 2017/2019, si rimanda a quanto illustrato nella "Tabella di composizione del Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro e degli Uffici di Sorveglianza di Catanzaro e Cosenza, relativa al triennio 2020/2022", già vagliata da Codesto Consiglio Giudiziario ed inviata al Consiglio Superiore della Magistratura con parere favorevole, in quanto è proprio l'organizzazione impostata con la predetta Tabella che si fa entrare in vigore con la presente variazione tabella.re.

Di seguito, comunque, per comodità di lettura, se ne darà sinteticamente conto.

UFFICIO IDI SORVEGLIANZA DI CATANZARO

Motivazione della variazione tabellare.

Esigenza di assegnare al "quarto ruolo" creato con le Tabelle 2020-2022 la dott. Adriana Pezzo.

I criteri di assegnazione degli affari in vigore sono stati già approvati nelle precedenti tabelle dal Consiglio Superiore della Magistratura, hanno funzionato e non vi è motivo di modificarli.

Invero, occorre tenere presente la circostanza che il numero e la tipologia dei ristretti nei diversi istituti penitenziari è vario: n. 597 detenuti a Catanzaro, n. 309 detenuti a Vibo Valentia; n. 131 detenuti a Crotone (i dati sono quelli comunicati in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario).

Il binomio istanza del detenuto/magistrato che esercita la vigilanza sull'istituto penitenziario in cui è ristretto (desumibile dall'art. 70 comma 6 O.P. e ribadito dall'art. 166 comma 1 della circolare sulla formazione delle tabelle), se applicato per tutti i tipi di istanza, creerebbe una notevole disparità dei carichi di lavoro e va, quindi, temperato con altri criteri, come peraltro previsto nella citata nonna della circolare.

Ne consegue che è indispensabile conservare il binomio in questione, laddove la materia trattata involge il c.d. trattamento rieducativo e la tutela dei diritti, che è il cuore della funzione del magistrato di sorveglianza quale competente sulla vigilanza sulle carceri.

Pertanto le materie dell'approvazione del programma di trattamento di cui all'art. 13 O.P., di approvazione del lavoro all'esterno di cui all'art. 21 O.P., del lavoro di pubblica utilità ex art. 20 ter L.P., i reclami a tutela dei diritti di cui all'art. 35 O.P. e quelli di cui all'art. 35 bis e 69 O.P., le autorizzazioni alle visite all'esterno di cui all'art. 11 O.P., le autorizzazioni all'ingresso in istituto per le finalità di cui all'art. 17 O.P., le impugnazioni avverso la limitazione e i controlli sulla corrispondenza ex art. 18 ter O.P., le sottoposizioni ad osservazione psichiatrica saranno assegnati al magistrato di sorveglianza di Catanzaro che ha vigilanza sull'istituto di pena che ospita il detenuto istante. Occorre, a questo punto, identificare il magistrato di sorveglianza avente competenza sugli istituti penitenziari di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone, che rientrano nella giurisdizione dell'Ufficio di Sorveglianza di Catanzaro.

E, allora:

- la competenza per la vigilanza sulla Casa Circondariale di Catanzaro (per l'elevato numero di detenuti, l'appartenenza degli stessi a vari circuiti, quali alta e media sicurezza, e la presenza di sezioni a vocazione strettamente sanitaria, soprattutto a tutela della salute psichica) si ritiene opportuno assegnarla a due magistrati di sorveglianza e, specificamente, alla dott. Galati, che avrà competenza

per i detenuti aventi lettera iniziale del cognome dalla A alla L, ed alla dott. Cerra, che avrà competenza per quelli con la lettera iniziale del cognome dalla M alla Z;

- la competenza per la vigilanza sulla Casa Circondariale di Vibo Valentia è assegnata alla dott. Carè;

- la competenza per la vigilanza sulla Casa Circondariale di Crotona è assegnata alla dott. Adriana Pezzo.

Per gli altri affari, invece, occorre introdurre criteri di riequilibrio, per evitare la sperequazione dei ruoli. Il criterio numerico sinora applicato è, come già detto, stato già approvato dall'organo di autogoverno ed ha dimostrato la sua bontà: pertanto essi saranno divisi per terne in ordine crescente di anzianità, tranne che per la liberazione anticipata, che sarà divisa per decine, e per i permessi premio che verranno divisi secondo la lettera del cognome del ristretto; invero, per la valutazione dell'esistenza dei presupposti per la concessione di un permesso è fondamentale avere presente il percorso trattamentale del detenuto, sicché è opportuno che quest'ultimo venga a tal fine seguito sempre dallo stesso magistrato di sorveglianza.

Il nuovo magistrato (dott. Adriana Pezzo) assumerà la vigilanza su un istituto penitenziario con meno detenuti e meno problematico, sicché il minor carico verrà compensato dall'assegnazione allo stesso delle procedure di esecuzione della pena presso il domicilio ex lege 199 del 2010 e delle conversioni pena pecuniaria in rapporto di tre a uno rispetto agli altri magistrati di sorveglianza (ossia tre la dott. Pezzo una per ciascuno gli altri).

// Presidente tratterà, poi, dovendo avere un ruolo di magistrato di sorveglianza, che gli consentirà di esercitare al meglio anche le funzioni organizzative, le seguenti procedure, relative a soggetti il cui cognome inizia con la lettera H: applicazione provvisoria delle misure alternative alla detenzione o sospensioni dell'esecuzione della pena in attesa della decisione del Tribunale di Sorveglianza (artt. 47, 47 ter e 50 O.P., artt. 90 e 94 D.P.R. 309/90), differimenti per ragioni di salute dell'esecuzione della pena, delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata ex art. 648 comma 2 c.p.p.

Le sostituzioni per assenza, astensione, ricusazione o impedimento saranno regolate come di seguito:

- la dott. Carè e la dott. Galati si sostituiscono a vicenda;

- la dott. Cerra e la dott. Pezzo si sostituiscono a vicenda.

Pertanto, il meccanismo di assegnazione degli affari funzionerà come di seguito specificato:

a) le materie dell'approvazione del programma di trattamento di cui all'art. 13 O.P., di approvazione del lavoro all'esterno di cui all'art. 21 O.P., del lavoro di pubblica utilità ex art. 20 ter l.P., i reclami a tutela dei diritti di cui all'art. 35 O.P. e quelli di cui all'art. 35 bis e 69 O.P., le autorizzazioni alle visite all'esterno di cui all'art. 11 O.P., le autorizzazioni all'ingresso in istituto per la finalità di cui all'art. 17 O.P. il visto di controllo sulla corrispondenza ex art. 18 ter O.P., le sottoposizioni ad osservazione psichiatrica saranno assegnati al magistrato di sorveglianza di Catanzaro che ha vigilanza sull'istituto di pena che ospita il detenuto istante.

b) Eccetto le procedure relative a soggetti il cui nome inizia con la lettera H da assegnare al Presidente, l'applicazione provvisoria delle misure alternative alla detenzione o le sospensioni dell'esecuzione della pena in attesa della decisione del T.S. (artt. 47, 47 ter e 50 O.P., artt. 90 e 94 D.P.R. 309/90), i differimenti

per ragioni di

salute dell'esecuzione della pena , delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata ex art. 648 comma 2 c.p.p. sono così assegnati in ordine crescente di anzianità di ruolo e seguendo l'ordine di iscrizione:

1. tre dott. Calati;
2. tre dott. Cerra;
3. tre dott Pezzo
4. tre dott. Carè

c) la esecuzione delle misure alternative, la esecuzione degli arresti domiciliari, gli altri differimenti dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata ex art. 684, comma 2, c.p.p., le espulsioni ai sensi della legge c.d. Bossi-Fini e succ modif, i procedimenti relativi all'applicazione delle misure di sicurezza, alle remissioni del debito, alle rateizzazioni delle pene pecuniarie, alle procedure attinenti la determinazione dell'esecuzione della libertà controllata, all'applicazione della sospensione condizionata della pena ai sensi della legge n.207/2003, i permessi di necessità, i reclami ex art. 35 ter OP. sono così assegnati in ordine crescente di anzianità di ruolo seguendo l'ordine di iscrizione, per ogni singolo oggetto:

1. tre doti. Calati;
2. tre doti. Cerra;
3. tre doti Pezzo
4. tre dott. Carè

d) le istanze relative alle liberazioni anticipate, seguendo sempre l'ordine crescente di anzianità di ruolo e l'ordine di iscrizione, sono così assegnate:

1. laprima decina alla doti. Calati;
2. la seconda decina alla doti. Cerra;
3. la terza decina alla dott. Pezzo.
4. la quarta decina alla dott. Carè

e) le procedure attinenti l'esecuzione, comprese le eventuali revoche, proroghe o aggravamenti, delle misure di sicurezza e della libertà controllata sono assegnate al giudice che le ha applicate. Quelle provenienti da altri Uffici sono assegnate con il criterio di cui al punto c).

f) Ipermessi premio ex art. 30 ter l.P., sono così assegnati:

1. quelli intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome da A ad E alla dott.ssa Cerra;
2. quelli intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome da F ad M alla dott.ssa Calati;
3. quelli intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome da N a R alla dott. Carè.
4. quelli intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome S a Z alla dott. Pezzo

g) le procedure ex lege 199/2010 e quelle concernenti le conversioni delle pene pecuniarie sono assegnate, in ordine crescente di anzianità di ruolo e in ordine di iscrizione:

1. una alla dott. Calati;
2. una alla dott. Cerra
3. tre alla dott. Pezzo.;
4. una alla dott. Carè;

L'istanza di un condannato, se pervenuta quando è ancora pendente una precedente istanza del medesimo condannato, avente lo stesso oggetto, sarà comunque assegnata al magistrato assegnatario della prima istanza.

Le sostituzioni per assenza o impedimento saranno regolate come di seguito:

- la dott. Carè e la doti. Galati si sostituiscono a vicenda;
- la doti. Cerra e la doti. Pezzo si sostituiscono a vicenda.

Calendario delle udienze dei magistrati di sorveglianza di Catanzaro.

Si premette che il carico di lavoro degli affari da trattare in contraddittorio (la minoranza tra le materie attribuite alla competenza del Magistrato di Sorveglianza) consente di affermare che è sufficiente che ogni magistrato tenga una sola udienza al mese.

All'Ufficio di Sorveglianza di Catanzaro, le udienze monocratiche verranno tenute di mercoledì, secondo l'ordine decrescente di anzianità di ruolo, a partire dal primo mercoledì di ciascun mese: dott. Maria Teresa Carè, dott. Adriana Pezzo, dott. Angela Cerra, dott. Antonella Galati

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CATANZARO

Motivazione della variazione tabellare.

Esigenza di assegnare al "sesto ruolo" creato con le Tabelle 2020-2022 la dott. Adriana Pezzo.

Al Tribunale di Sorveglianza nonostante l'alta produttività, risultano ancora non evase molte istanze "da libero", anche quelle con pene inferiori a diciotto mesi, da decidere con procedura semplificata ex art. 678 comma 1 ter c.p.p. (ossia monocraticamente e senza contraddittorio, eventuale e da determinare tramite opposizione all'ordinanza monocratica): da trattare vi è un residuo di procedure iscritte nel 2018, mentre si è dal gennaio del e.a. iniziato ad esaminare le procedure iscritte nel 2019-2020 (si tratta di centinaia di procedure, più analiticamente illustrate nelle Tabelle 2020-2022).

Orbene, la rappresentata esigenza di smaltire l'arretrato delle procedure "da libero", specificamente di quelle da definire con procedura semplificata, ossia derivanti dalla sospensione dell'ordine di carcerazione ex art. 656 comma 5 c.p.p. e con pene inferiori ad un anno e sei mesi (le più numerose), suggerisce di attribuire la competenza su queste ultime in via esclusiva al Presidente.

Invero, egli ha, per le sue competenze organizzative e per il compito di emettere i decreti di inammissibilità ed istruire le procedure pendenti dinanzi al Tribunale di Sorveglianza, un rapporto più stretto con il personale amministrativo addetto a tale ultimo ufficio, rispetto ai magistrati, più concentrati sulle competenze dell'Ufficio di Sorveglianza.

Inoltre, a seguito di novelle succedutesi nel tempo, le istanze di misura alternativa ex art. 656 comma 5 c.p.p. per pene inferiori a diciotto mesi, vanno decise, come accennato, "inaudita altera parte", ossia senza contraddittorio e senza necessità di celebrare udienza, sicché il Presidente, assegnandosi tale competenza e non essendo gravato da un ruolo di magistrato di sorveglianza pesante, ha una maggiore facilità di accordarsi con la cancelleria per la calendarizzazione del deposito delle ordinanze, in modo da smaltire il lavoro senza creare criticità per il sovrapporsi dell'esecuzione delle ordinanze emesse a seguito di udienza. Inoltre, il controllo che il Presidente ha su tutto l'ufficio (ossia Tribunale di Sorveglianza e Ufficio di Sorveglianza), gli consente anche di interfacciarsi meglio con le cancellerie per programmare l'istruzione delle procedure. Infine, la presenza di un Ufficio di Sorveglianza a Cosenza comporterebbe, per smaltire l'arretrato di tale tipo di procedimenti, una movimentazione di fascicoli, per portarli al magistrato di sorveglianza assegnatario della procedura, sganciato dalle udienze e, quindi, ulteriore e, come tale, antieconomico e gravoso. Ovviamente, l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato impone la riassegnazione di tutte le procedure "da libero" con pene inferiori ai diciotto mesi pendenti al Presidente.

La migliore capacità per il Presidente di trattare le procedure, che vanno decise "inaudita altera parte", impone l'assegnazione in via esclusiva allo stesso delle riabilitazioni (quelle pendenti, però, contrariamente alle procedure "da libero" prima indicate, non saranno riassegnate, in quanto i numeri dell'arretrato e, di norma, la poca difficoltà tecnica delle stesse, ne consentono un rapido smaltimento anche con le regole preesistenti).

Infine, il Presidente tratterà le ammissioni (nonché le liquidazioni e le eventuali revoche) al Patrocinio dello Stato per i non abbienti, relative alle procedure allo stesso assegnate; per completezza ed organicità, il Presidente tratterà anche le liquidazioni degli onorari a difensore d'ufficio di persona irreperibile delle procedure assegnate.

Ne consegue che, essendo il Presidente per legge il giudice che deve decidere sulle impugnazioni avverso tali provvedimenti, in caso di incompatibilità verrà sostituito a rotazione, a partire dal più anziano di ruolo, dai Magistrati di Sorveglianza di Catanzaro non incompatibili (non si designano anche i magistrati di sorveglianza di Cosenza per ragioni logistiche e di gravoso trasporto di fascicoli).

I criteri per l'assegnazione degli affari ai Magistrati di Sorveglianza quali componenti del Tribunale di Sorveglianza, vengono radicalmente cambiati, rispetto alle precedenti tabelle, in quanto dimostratisi poco funzionali e forieri di notevoli squilibri tra i ruoli.

Quanto alle istanze presentate dai detenuti, il criterio ordinario di assegnazione è il binomio istanza del detenuto/magistrato che esercita la vigilanza sull'istituto penitenziario in cui è

ristretto (desumibile dall'art. 70 comma 6 O.P. e ribadito dall'art. 166 comma 1 della circolare

sulla formazione delle tabelle). Tuttavia, tale norma della circolare prevede che tale criterio venga combinato con altri automatici, in relazione alla diversa tipologia degli istituti di pena e al numero complessivo dei detenuti definitivi.

Orbene, per il diverso numero e la diversa tipologia dei detenuti degli istituti penitenziari, che insistono sul territorio del Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro, è necessario che il criterio primario di assegnazione istituto di detenzione dell'istante - magistrato di sorveglianza competente per la vigilanza, sia combinato con altri criteri automatici e di riequilibrio dei carichi di lavoro.

Un criterio per combinare il suddetto criterio principale con altro criterio automatico molto efficace, è quello di assegnare ai magistrati di sorveglianza tutti gli affari che hanno trattato monocraticamente, per non disperdere le conoscenze acquisite, criterio questo previsto dall'art. 166 per le procedure da libero, ma che ben può essere proposto, per l'innegabile economia processuale che determina, per le procedure dei detenuti. Tale criterio ha efficacia perequativa, in quanto l'assegnazione di molti affari avviene negli Uffici di Sorveglianza per numero.

E allora, le istanze di misura alternativa o differimento dell'esecuzione della pena nelle sue varie articolazioni che pervengono direttamente al Tribunale di Sorveglianza saranno assegnate in base al criterio istituto di detenzione dell'istante - magistrato di sorveglianza competente per la vigilanza, mentre quelle che sono transitate dagli Uffici di Sorveglianza, in cui per l'attribuzione degli affari sono previsti altri criteri per garantire uniformità dei ruoli, saranno assegnate al Magistrato di Sorveglianza che ha curato la procedura in fase monocratica. Anche gli affari trattati come Magistrato di Sorveglianza dal Presidente saranno assegnati al Tribunale di Sorveglianza allo stesso.

Tale criterio sarà applicato, sempre per ragioni di economia processuale, anche per le revoke di misure alternative ex art 51 ter O.P., che andranno attribuite al magistrato che ha sospeso o ha proposto la revoca, nonché per le procedure relative a soggetti agli arresti domiciliari ex art. 656 comma X c.p.p. e per le declaratorie estinzione pena, che saranno assegnati al Magistrato di Sorveglianza che cura l'esecuzione degli stessi.

Vi sono, poi, tutte le impugnazioni dei provvedimenti dei Magistrati di Sorveglianza, il cui tratto comune è che giudice di prima istanza è incompatibile alla trattazione dell'affare dinanzi al Tribunale di Sorveglianza: si tratta, precisamente di tutti i tipi di reclamo nonché degli appelli avverso misure di sicurezza applicate dai magistrati di sorveglianza, che verranno, quindi, assegnati numericamente per teme, alcuni anche in base alla tipologia perché più onerosi, seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano di

ruolo ed in ordine crescente di anzianità, escluso il magistrato incompatibile, al fine di assicurare la perequazione dei ruoli.

Vi sono, inoltre, procedure che nulla hanno a che fare con i detenuti quali: 1) tutte le procedure "da libero" non trattate dal Presidente, tra cui principalmente quelle derivanti da sospensione dell'ordine di esecuzione ex art. 656 comma 5 c.p.p. con pene superiori ai diciotto mesi; 2) impugnazioni avverso sentenze di merito relative esclusivamente al capo concernente le misure di sicurezza.

Per garantire la perequazione dei ruoli i suddetti affari andranno assegnati per teme seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano di ruolo ed in ordine crescente di anzianità di ruolo, come prima indicato.

Si precisa che, per i condannati liberi, l'art. 166 comma 2 della circolare, prevede siano previsti criteri obiettivi e predeterminati di assegnazione che garantiscano tendenzialmente la continuità di trattazione da parte di un medesimo magistrato: orbene, poiché le uniche procedure "da libero" per le quali vi è una "doppia trattazione", ossia quelle originate da sospensioni dell'ordine di esecuzione relativamente a pene inferiori a diciotto mesi, che vengono decise monocraticamente e vanno "convalidate" dal Collegio, sono tutte di competenza presidenziale, la problematica non si pone per i magistrati di sorveglianza.

Quanto ai procedimenti originati dall'annullamento con rinvio delle ordinanze a seguito di ricorso per Cassazione, sono assegnati in ordine decrescente di anzianità di ruolo, per singola procedura, esclusi ove possibile per opportunità i magistrati che hanno fatto parte del collegio che ha emesso l'ordinanza annullata.

Infine, ciascun magistrato tratterà le ammissioni e le liquidazioni delle ammissioni al Patrocinio dello Stato per i non abbienti nonché le liquidazioni degli onorari a difensore d'ufficio di persona irreperibile, relative alle procedure assegnate, nonché le correzioni di errore materiale dei propri provvedimenti.

L'attribuzione ai magistrati di sorveglianza di tutte le istanze ed i reclami, relativi a soggetti detenuti o in misura alternativa, contribuisce a compensare il notevole numero di procedure "da libero" assegnate al Presidente.

La dott. Pezzo verrà, quindi, inserita come titolare di uno dei ruoli, che avranno origine dalla nuova organizzazione dell'ufficio.

E', poi, opportuno prevedere un criterio di riequilibrio dei ruoli per ogni singola udienza.

Si stabilisce che, qualora un magistrato abbia come relatore un numero di fascicoli superiore a cinque rispetto all'altro componente del collegio, si assegneranno a quest'ultimo i fascicoli in ordine di N. SIUS, partendo dal meno antico, fino ad arrivare alla parità del carico di lavoro o, comunque, ad uno scarto di massimo un fascicolo.

Pertanto, il meccanismo di assegnazione degli affari funzionerà come di seguito specificato:

Quindi, nel progetto tabellare, il Presidente:

- *Organizza il lavoro degli Uffici;*
- *Cura i rapporti con gli Enti e le Istituzioni;*
- *Istruisce i liti i procedimenti pendenti davanti al Tribunale e fissa le relative udienze;*
- *Emette i decreti di inammissibilità ex art. 666 comma 2 c.p.p.;*
- *Presiede tutti i collegi;*
- *Tratta i seguenti servizi dell'Ufficio di Sorveglianza: applicazione provvisoria delle misure alternative alla detenzione (artt. 47, 47 ter e 50 O.P. e artt. 90 e 94 D.P.R. 309/90) e differimenti dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata per ragioni di salute, relativi ai soggetti il cui cognome inizia con la lettera H;*
- *Tratta al Tribunale di Sorveglianza tutte le istanze che ha valutato come Magistrato di Sorveglianza;*
- *Tratta tutte le procedure e "da libero", ossia tutte le procedure originate dalla sospensione dell'ordine di carcerazione ex art. 656 comma 5 c.p.p e dalla conseguente presentazione di istanze di misure alternative ai sensi della citata norma, per condanne con pene residue inferiori ai diciotto mesi;*
- *Tratta tutte le procedure "da libero", ossia tutte le procedure originate dalla sospensione dell'ordine di carcerazione ex art. 656 comma 5 c.p.p e dalla conseguente presentazione di istanze di misure alternative ai sensi della citata norma, per condanne con pene residue inferiori ai diciotto mesi, già pendenti ed assegnate ad altri magistrati, cui subentra;*
- *Tratta tutte le riabilitazioni e le opposizioni alle decisioni assunte senza contraddittorio;*
- *Tratta tutte le impugnazioni avverso i provvedimenti in materia di gratuito patrocinio e, in caso di incompatibilità, è sostituito, a rotazione, a partire dal più anziano in ruolo, dai Magistrati di Sorveglianza di Catanzaro non incompatibili;*
- *Tratta le ammissioni al Patrocinio dello Stato per i non abbienti (comprese le connesse liquidazioni e revoche) nonché le liquidazioni degli onorari a difensore d'ufficio di persona irreperibile, relative alle procedure assegnate;*
- *Tratta le correzioni di errore materiale dei propri provvedimenti .*

Magistrati di sorveglianza di Catanzaro e Cosenza quali componenti del Tribunale di

Sorveglianza. *I Magistrati di Sorveglianza trattano i seguenti affari:*

- ./ istanze di detenuti che hanno trattato in via monocratica, revoche di misure alternative ex art. 51 ter O.P., che hanno sospeso o di cui hanno proposto la revoca o la sostituzione, soggetti agli arresti domiciliari ex art. 656 comma 10 c.p.p., di cui hanno curato l'esecuzione;*
- ./ istanze dei detenuti appartenenti agli istituti di cui hanno la vigilanza presentate direttamente al Tribunale di Sorveglianza;*
- ./ declaratorie di estinzione pena (anche pecuniaria) a seguito di affidamento in prova al servizio sociale ex art. 47 L.P. o ex art. 94 D.P.R. 309/90 o di liberazione condizionale, relative alle misure, di cui hanno seguito l'esecuzione.*

- ./ procedure ex art. 656 u.c. c.p.p., di cui hanno seguito monocraticamente l'esecuzione;*
- ./ tutte le procedure "da libero " non trattate dal Presidente, tra cui principalmente quelle derivanti da sospensione dell'ordine di esecuzione ex art. 656 comma 5 c.p.p. con pene superiori ai diciotto mesi, per terne seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano ed in ordine crescente di anzianità di ruolo e, quindi:*
 - tre doti. Galati;*
 - tre dott. Dodaro;*
 - tre doti. Cerra;*
 - tre dott. Pezzo;*
 - tre dott. Greco;*
 - tre dott. Marrazzo;*
 - tre dott. Carè;*
- ./ reclami sui permessi ex art. 30 e 30 ter O.P. per terne come sopra seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano ed in ordine crescente di anzianità di ruolo (escluso il magistrato incompatibile)*
- ./ reclami sulle riduzioni di pena per la liberazione anticipata per terne come sopra seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano ed in ordine crescente di anzianità di ruolo (escluso il magistrato incompatibile);*
- ./ reclami sui provvedimenti dei Magistrati di Sorveglianza ex art. 35 bis L.P. per terne come sopra seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano ed in ordine crescente di anzianità di ruolo (escluso il magistrato incompatibile);*
- ./ reclami sui provvedimenti dei Magistrati di Sorveglianza ex art. 35 ter L.P. per terne come sopra seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano ed in ordine crescente di anzianità di ruolo (escluso il magistrato incompatibile);*
- ./ tutti gli altri reclami sui provvedimenti dei Magistrati di Sorveglianza per terne come sopra seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano ed in ordine crescente di anzianità di ruolo, escluso il magistrato eventualmente incompatibile;*
- ./ gli appelli aventi ad oggetto misure di sicurezza, avverso provvedimenti del Magistrato di Sorveglianza, per terne come sopra seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano ed in ordine crescente di anzianità di ruolo, ed escluso il magistrato incompatibile;*
- ./ impugnazioni aventi ad oggetto misure di sicurezza applicate con sentenza dai giudici di merito per terne come sopra seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano di ruolo ed in ordine crescente di anzianità;*
- ./ procedimenti originati dal! annullamento con rinvio delle ordinanze a seguito di ricorso per Cassazione, per singolo procedimento, esclusi i magistrati che hanno emesso le ordinanze impugnate, seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano di ruolo ed in ordine crescente di anzianità e quindi:*
 - uno dott. Galati;*
 - uno dott. Dodaro;*
 - uno dott. Cerra;*
 - uno dott. Pezzo;*

- uno dott. Greco;
- uno dott. Marrazzo;
- uno dott. Carè;

14. le ammissioni e le liquidazioni delle ammissioni al Patrocinio dello Stato per i non abbienti nonché le liquidazioni degli onorari a difensore d'ufficio di persona irripetibile, relative alle procedure assegnate;

15. le correzioni di errore materiale, dei propri provvedimenti.

Fermi i casi di incompatibilità, l'istanza di un condannato, se pervenuta quando è ancora pendente una precedente istanza del medesimo condannato, avente lo stesso oggetto, sarà comunque assegnata al magistrato assegnatario della prima istanza.

criterio di riequilibrio dei ruoli per ogni singola udienza.

Qualora un magistrato abbia come relatore un numero di fascicoli superiore a cinque rispetto all'altro componente del collegio, si assegneranno a quest'ultimo i fascicoli in ordine di N. SIUS, partendo dal meno antico, fino ad arrivare alla parità del carico di lavoro o, comunque, ad uno scarto di massimo un fascicolo.

Criteri di sostituzione in caso di astensione, ricusazione, assenza o impedimento del Presidente, criteri di sostituzione nei collegi in caso di astensione, ricusazione, assenza o impedimento dei magistrati di sorveglianza, numero delle udienze e criteri di composizione dei collegi, esoneri per il Presidente e per i Magistrati.

Si richiama quanto già illustrato nelle Tabelle 2020-2022.

VARIAZIONE TABELLARE

Presidente dott. Laura Antonini

- Organizza il lavoro degli Uffici;
- Cura i rapporti con gli Enti e le Istituzioni;
- Istruisce tutti i procedimenti pendenti davanti al Tribunale e fissa le relative udienze;
- Emette i decreti di inammissibilità ex art. 666 comma 2 c.p.p.;
- Presiede tutti i collegi;
- Tratta seguenti servizi dell'Ufficio di Sorveglianza: applicazione provvisoria delle misure alternative alla detenzione (artt. 47, 47 ter e 50 O.P. e artt. 90 e 94 D.P.R. 309/90) e differimenti dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della

libertà controllata per ragioni di salute, relativi ai soggetti il cui cognome inizi con la lettera H;

- Tratta al Tribunale di Sorveglianza tutte le istanze che ha valutato come Magistrato di Sorveglianza;
- Tratta tutte le procedure "da libero", ossia tutte le procedure originate dalla sospensione dell'ordine di carcerazione ex art. 656 comma 5 c.p.p e dalla conseguente presentazione di istanze di misure alternative ai sensi della citata norma, per condanne con pene residue inferiori ai diciotto mesi;
- Tratta tutte le procedure "da libero", ossia tutte le procedure originate dalla sospensione dell'ordine di carcerazione ex art. 656 comma 5 c.p.p e dalla conseguente presentazione di istanze di misure alternative ai sensi della citata norma, per condanne con pene residue inferiori ai diciotto mesi, già pendenti ed assegnate ad altri magistrati, cui subentra;
- Tratta tutte le riabilitazioni e le opposizioni alle decisioni assunte senza contraddittorio;
- Tratta tutte le impugnazioni avverso i provvedimenti in materia di gratuito patrocinio e, in caso di incompatibilità, è sostituito, a rotazione, a partire dal più anziano in ruolo, dai Magistrati di Sorveglianza di Catanzaro non incompatibili;
- Tratta le ammissioni al Patrocinio dello Stato per i non abbienti (comprese le connesse liquidazioni e revoche) nonché le liquidazioni degli onorari a difensore d'ufficio di persona irreperibile, relative alle procedure assegnatele;
- Tratta le correzioni di errore materiale dei propri provvedimenti.

Magistrati di sorveglianza di Catanzaro e Cosenza quali componenti del Tribunale di Sorveglianza.

I Magistrati di Sorveglianza trattano i seguenti affari:

- ./ istanze di detenuti che hanno trattato in via monocratica, revoche di misure alternative ex art 51 ter O.P., che hanno sospeso o di cui hanno proposto la revoca o la sostituzione, soggetti agli arresti domiciliari ex art. 656 comma 1 O c.p.p., di cui hanno curato l'esecuzione;
- ./ istanze dei detenuti appartenenti agli istituti di cui hanno la vigilanza presentate direttamente al Tribunale di Sorveglianza;
- ./ declaratorie di estinzione pena (anche pecuniaria) a seguito di affidamento in prova al servizio sociale ex art. 47 L.P. o ex art. 94 D.P.R. 309/90 o di liberazione condizionale, relative alle misure, di cui hanno seguito l'esecuzione.
- ./ procedure ex art. 656 u.c. c.p.p., di cui hanno seguito monocraticamente l'esecuzione;
- ./ tutte le procedure "da libero" non trattate dal Presidente, tra cui principalmente quelle derivanti da sospensione dell'ordine di esecuzione ex art. 656 comma 5 c.p.p. con pene superiori ai diciotto mesi, per terne seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano ed in ordine crescente di anzianità di ruolo e, quindi:
 - tre dott. Galati;
 - tre dott. Dodaro;
 - tre dott. Cerro;
 - tre dott. Pezzo;
 - tre dott. Greco;
 - tre dott. Marrazzo;
 - tre dott. Carè;
- ./ reclami sui permessi ex artt. 30 e 30 ter O.P. per terne come sopra seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano ed in ordine crescente di anzianità di ruolo (escluso il magistrato incompatibile)
- ./ reclami sulle riduzioni di pena per la liberazione anticipata per terne come sopra seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano ed in ordine crescente di anzianità di ruolo (escluso il magistrato incompatibile);

- ./ reclami sui provvedimenti dei Magistrati di Sorveglianza ex art. 35 bis L.P. per terne come sopra seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano ed in ordine crescente di anzianità di ruolo (escluso il magistrato incompatibile);
- ./ reclami sui provvedimenti dei Magistrati di Sorveglianza ex art. 35 ter L.P. per terne come sopra seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano ed in ordine crescente di anzianità di ruolo (escluso il magistrato incompatibile);
- ./ tutti gli altri reclami sui provvedimenti dei Magistrati di Sorveglianza per terne come sopra seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano ed in ordine crescente di anzianità di ruolo, escluso il magistrato eventualmente incompatibile;
- ./ gli appelli aventi ad oggetto misure di sicurezza, avverso provvedimenti del Magistrato di Sorveglianza, per terne come sopra seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano ed in ordine crescente di anzianità di ruolo, ed escluso il magistrato incompatibile;
- ./ impugnazioni aventi ad oggetto misure di sicurezza applicate con sentenza dai giudici di merito per terne come sopra seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano di ruolo ed in ordine crescente di anzianità;
- ./ procedimenti originati dall'annullamento con rinvio delle ordinanze a seguito di ricorso per Cassazione, per singolo procedimento, esclusi ove possibile i magistrati che hanno emesso le ordinanze impugnate, seguendo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano di ruolo ed in ordine crescente di anzianità e quindi:
 - uno dott. Galati;
 - uno dott. Dodaro;
 - uno dott. Cerro;
 - uno dott. Pezzo;
 - uno dott. Greco;
 - uno dott. Marrazzo;
 - uno dott. Carè;

./ ammissioni e le liquidazioni delle ammissioni al Patrocinio dello Stato per i non abbienti nonché le liquidazioni degli onorari a difensore d'ufficio di persona irreperibile, relative alle procedure assegnate;

./ correzioni di errore materiale, dei propri provvedimenti.

Fermi i casi di incompatibilità, l'istanza di un condannato, se pervenuta quando è ancora pendente una precedente istanza del medesimo condannato, avente lo stesso oggetto, sarà comunque assegnata al magistrato assegnatario della prima istanza.

Criterio di riequilibrio dei ruoli per ogni singola udienza.

Qualora un magistrato abbia come relatore un numero di fascicoli superiore a cinque rispetto all'altro componente del collegio, si assegneranno a quest'ultimo i fascicoli in ordine di N. SIUS, partendo dal meno antico, fino ad arrivare alla parità del carico di lavoro o, comunque, ad uno scarto di massimo un fascicolo.

Criteri di sostituzione in caso di astensione, ricusazione, assenza o impedimento del Presidente.

Il Presidente è sostituito dal Magistrato di Sorveglianza in Collegio che abbia conseguito la più alta valutazione di professionalità o dal più anziano, in caso di pari valutazione di professionalità; in caso di presenza nel Collegio di un solo Magistrato di Sorveglianza, il Presidente è sostituito dal Magistrato di Sorveglianza in servizio che abbia conseguito la più alta valutazione di professionalità o dal più anziano, in caso di pari valutazione di professionalità.

Criteri di sostituzione nei collegi in caso di astensione, ricusazione, assenza o impedimento dei magistrati di sorveglianza.

La sostituzione nei collegi dei magistrati di sorveglianza, in caso di astensione, ricusazione, assenza o impedimento, avverrà come segue: subentrerà il Presidente e, in caso di assenza, incompatibilità o impedimento di quest'ultimo, subentreranno i magistrati di sorveglianza in ordine decrescente di anzianità di ruolo.

Numero delle udienze e criteri di composizione dei collegi.

Il Tribunale di Sorveglianza tiene n. 4 udienze al mese, ogni giovedì.

Il Presidente presiederà tutti i collegi.

I Magistrati di Sorveglianza, terranno un'udienza al mese ed andranno identificati a rotazione secondo il seguente metodo: per il primo mese (gennaio) in ordine crescente di anzianità, il secondo mese (febbraio) in ordine alfabetico dalla A alla Z, il terzo mese (marzo) in ordine alfabetico inverso, dalla Z alla A, e così via.

In casi di udienze straordinarie, il collegio sarà composto sempre dal Presidente e, come giudici "a latere", si alterneranno i magistrati di sorveglianza a rotazione a partire dal meno anziano di ruolo.

Gli esperti, comporranno, il Collegio a rotazione, in ordine alfabetico. In caso di esperto incompatibile o impedito, verrà sostituito dall'esperto che lo segue in ordine alfabetico.

MAGISTRATI DI SORVEGLIANZA DI CATANZARO

Ai magistrati di Sorveglianza di Catanzaro, quali componenti dell' Ufficio di Sorveglianza, viene così ripartita la vigilanza sugli istituti penitenziari:

- la competenza per la vigilanza sulla Casa Circondariale di Catanzaro è assegnata alla dott.ssa Galati, quanto ai detenuti aventi lettera iniziale del cognome dalla A alla L, ed alla dott.ssa Cerro, quanto ai detenuti aventi lettera iniziale del cognome dalla M alla Z;
- la competenza per la vigilanza sulla Casa Circondariale di Vibo Valentia è assegnata alla dott. Carè;
- la competenza per la vigilanza sulla Casa Circondariale di Crotone è assegnata alla dott. Pezzo.

Ai magistrati di Sorveglianza di Catanzaro, quali componenti dell' Ufficio di Sorveglianza, gli altri affari vengono così assegnati:

- a) le materie dell' approvazione del programma di trattamento di cui all' art. 13 O.P., di approvazione del lavoro all'esterno di cui all'art. 21 O.P., del lavoro di pubblica utilità ex art. 20 ter L.P., i reclami a tutela dei diritti di cui all' art. 35 O.P. e quelli di cui all'art 35 bis e 69 O.P., le autorizzazioni alle visite all'esterno di cui all'art. 11 O.P., le autorizzazioni all'ingresso in istituto per le finalità di cui

all' art. 17 O.P ., il visto di controllo sulla corrispondenza ex art 18 ter O.P., le sottoposizioni ad osservazione psichiatrica saranno assegnati al magistrato di sorveglianza di Catanzaro che ha vigilanza sull'istituto di pena che ospita il detenuto istante.

b) Eccetto le procedure relative a soggetti il cui nome inizia con la lettera H da assegnare al Presidente, l' applicazione provvisoria delle misure alternative alla detenzione o le sospensioni dell'esecuzione della pena in attesa della decisione del T.S. (artt. 47, 47 ter e 50 O.P, artt. 90 e 94 D.P.R. 309/90) , i differimenti per ragioni di salute dell'esecuzione della pena, delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata ex art. 648 comma

2 c.p.p. sono così assegnati in ordine crescente di anzianità di ruolo e seguendo l'ordine di iscrizione:

- 1 . tre dott. Galati;
2. tre dott. Cerro;
3. tre dott. Pezzo;
4. tre dott. Carè;

c) la esecuzione delle misure alternative, la esecuzione degli arresti domiciliari, gli altri differimenti dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata ex art. 684, comma 2, c.p.p., le espulsioni ai sensi della legge c.d. Bossi-Fini e succ modif., i procedimenti relativi all'applicazione delle misure di sicurezza, alle remissioni del debito, alle rateizzazioni delle pene pecuniarie, alle procedure attinenti la determinazione dell' esecuzione della libertà controllata, all'applicazione della sospensione condizionata della pena ai sensi della legge n.207/2003, i permessi di necessità, i reclami ex art. 35 ter O.P. sono così assegnati in ordine crescente di anzianità di ruolo seguendo l'ordine di iscrizione, per ogni singolo oggetto:

1. . tre dott. Galati;
2. tre dott. Cerro;
3. tre dott. Pezzo;
4. tre dott. Carè;

d) le istanze relative alle liberazioni anticipate, seguendo sempre l' ordine

crescente di anzianità di ruolo e l'ordine di iscrizione, saranno così assegnate:

1. la prima decina alla dott.ssa Galati;
2. la seconda decina alla dott.ssa Cerro;
3. la terza decina alla dott.ssa Pezzo.
4. la quarta decina alla dott.ssa Carè.

e) le procedure attinenti l'esecuzione, comprese le eventuali revoche, proroghe o aggravamenti, delle misure di sicurezza e delle libertà controllata sono assegnate al giudice che le ha applicate. Quelle provenienti da altri Uffici saranno assegnate con il criterio di cui al punto c).

f) I permessi premio ex art. 30 ter L.P., sono così assegnati:

1. quelli intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome da A ad E alla dott.ssa Cerro;
2. quelli intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome da F ad M alla dott.ssa Galati;
3. quelli intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome da N a R alla dott. Carè;
4. quelli intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome S a Z alla dott. Pezzo.

g) le procedure le procedure ex lege 199/2010 e quelle concernenti le conversioni delle pene pecuniarie saranno assegnate, in ordine crescente di anzianità di ruolo e in ordine di iscrizione:

1. una alla dott. Galati;
2. una alla dott. Cerro;
3. tre alla dott. Pezzo;
4. una alla dott. Carè;

L'istanza di un condannato, se pervenuta quando è ancora pendente una precedente istanza del medesimo condannato, avente lo stesso oggetto, sarà comunque assegnata al magistrato assegnatario della prima istanza.

Sostituzione in caso di astensione, ricsuzione, assenza o impedimento.

Le sostituzioni saranno regolate come di seguito indicato:


- la dott. Carè e la dott. Galati si sostituiscono a vicenda;
- la dott. Cerro e la dott. Pezzo si sostituiscono a vicenda.

Udienze.

Ciascun magistrato terrà un'udienza al mese, di mercoledì, secondo il seguente ordine, a partire dal primo mercoledì di ciascun mese: dott. Maria Teresa Carè, dott. Adriana Pezzo, dott. Angela Cerro, dott. Antonella Galati.

La segnalazione è esecutiva dalla data di immissione in possesso della dott. Adriana Pezzo ai sensi dell'art. 40 della Circolare sulla formazione delle tabelle degli uffici giudicanti 2020-2022.

Ragioni dell'urgenza: necessità di assegnare il nuovo ruolo, frutto di aumento della pianta organica a dei magistrati del Tribunale di Sorveglianza e dell'Ufficio di Sorveglianza di Catanzaro al magistrato in trasferimento dott. Adriana Pezzo.

 Il Presidente
Dott. Laura Antonini
